



16/07/2007

**Al Ministro ai Trasporti
Al Ministro della Giustizia
Alla Stampa**

Fermiamo la strage stradale!

Basta volerlo. La Francia insegna

Ubriachi, velocità, vite spezzate! Le vittime ed i familiari delle vittime, angosciati per la continua, scandalosa ed ingiustificata mattanza di vite umane sulle strade, chiedono misure immediate:

Al Ministro Bianchi

- **rivedere il sistema di decurtazione dei punti della patente e stabilire, per trasgressioni che distruggono o mettono in pericolo la vita** (come la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti), **la loro perdita definitiva, quale misura chiave per uscire dal tunnel della strage! Molti di coloro che uccidono al volante sotto effetto di droghe o alcool sono recidivi! Proprio come per l'incidente di Pinerolo.**
La patente non può essere licenza di uccidere.
- controllare con esami tossicologici e psicofisici lo stato di salute del conducente per accertare e certificare l'idoneità alla guida sia per il conseguimento della patente o per riaverla dopo essere stata sospesa
- assicurare il massimo controllo sul territorio. Inutile inasprire le pene se non vengono effettuati i controlli.
- Dare impulso **all'informazione e alla prevenzione** invece di assistere passivamente allo smembramento della redazione Rai del Cciss, deputata a questo fondamentale compito.
- Obbligare l'installazione, al più presto, del sistema Tutor su tutte le autostrade e le strade ad alta incidentalità. Successivamente estendere l'installazione di questo sistema su tutta la rete stradale.

Al Ministro della Giustizia

- emettere un decreto ministeriale per istituire una corsia preferenziale per trattare in tempi celeri i processi per omicidio stradale per assicurare giustizia ai superstiti e punire effettivamente i colpevoli, istituendo anche un'apposita commissione di vigilanza.

Ai pubblici ministeri

- contestare nei casi di ubriachezza e di alterazione da stupefacenti la previsione dell'evento e quindi la colpa cosciente o addirittura il dolo eventuale e quindi l'omicidio volontario, e procedere sempre all'arresto.

Ai magistrati

- assicurare l'effettività della pena, rigettare le richieste di patteggiamento con pene finali al di sotto dei due anni ovvero al di sotto del minimo della pena.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
presidente AIFVS